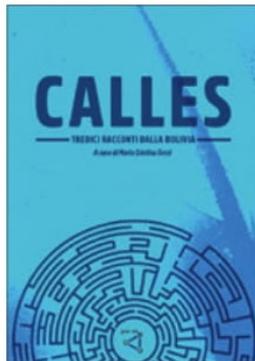

Short story



Il mondo racchiuso in poche righe. Un regalo per chi legge (di fretta) e vuole varcare i confini.

di Ornella Ferrarini



Scritti in Bolivia

C'è una nutrita schiera di giovani scrittori boliviani – nati tra gli Anni 70 e 80 – che per uscire dall'isolazionismo e dal realismo sociale, scrive fiction. Nei 13 racconti, per la prima volta tradotti in italiano, c'è la Bolivia di oggi, vera o immaginata, alla fine non così lontana da noi. *Gringo* è un mini noir spazzante sulla violenza maschile contro le donne, problema quanto mai attuale in Italia. In *Vecchi che guardano porno*, i protagonisti sono borghesi attempati, che si uniscono per sconfiggere la solitudine della vecchiaia, uguale a tutte le latitudini. In *Tutti realizzano i propri sogni tranne me*, il giovane perdente con la mamma ubriaca, finalmente ha un lavoro che gli darà soldi e lustro: ammazzare e rubare. Protagonista e comprimari (compreso un cane, *il lanoso*), parlano in prima persona e in terza plurale, lo straniamento tra sogno e realtà è perfetto. Per fortuna la letteratura latino-americana non ha perso il senso del magico.

Calles, 13 racconti dalla Bolivia a cura di Maria Cristina Secci, Gran via edizioni, 203 pp., 15 €